

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO AFFARI LEGALI DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA, EMANATO CON DDG N. 948/PROT. N. 0087449 DEL 16/09/2022, PUBBLICATO CON AVVISO IN G.U. IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N.75 E ALL'ALBO ON LINE DELL'ATENEO IN DATA 20/09/2022.

PROVA SCRITTA – 1° TRACCIA

A) PRIMA PARTE

Risoluzione di n. 10 (dieci) test a risposta multipla, ognuno con quattro (4) alternative di cui una sola corretta; il punteggio sarà così attribuito: 1,5 punti per la risposta corretta, 0 punti per la risposta non data, -0,1 punti per la risposta errata. A questa prima parte sono attribuibili complessivamente max 15 punti.

1) La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento:

- A) in assenza di appositi motivi.
- B) se non per gravi ragioni di necessità appositamente motivate durante l'istruttoria.
- C) se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
- D) se non per particolari esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.

2) Le pubbliche amministrazioni sono tenute al risarcimento:

- A) del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza del termine di conclusione del procedimento in caso di dolo o colpa grave.
- B) del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento.
- C) del danno indiretto cagionato in conseguenza dell'inosservanza del termine di conclusione del procedimento.
- D) del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza colposa del termine di conclusione del procedimento.

3) E' nullo il provvedimento amministrativo che:

- A) è viziato da incompetenza relativa.
- B) manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.
- C) manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto di attribuzione, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.
- D) manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato.

4) Per "controinteressati", ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990, si intendono:

- A) tutti i soggetti, individuati o individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.
- B) tutti i soggetti, individuati o individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromessi i loro diritti.
- C) tutti i soggetti che potrebbero vantare un diritto alla riservatezza.
- D) tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.**

5) La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000):

- A) concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e/o relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.**
- B) concerne stati o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
- C) concerne stati e qualità personali relativi a soggetti diversi dall'interessato di cui egli abbia diretta conoscenza.
- D) concerne stati e qualità personali che siano a conoscenza dell'interessato e/o relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

6) Ai sensi dell'art. 1374 c.c. il contratto obbliga le parti non solo a quanto è nel medesimo espresso, ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano:

- A) secondo la legge, o, in mancanza, secondo gli usi.
- B) secondo la legge o, in mancanza, secondo le altre norme dell'ordinamento, anche di natura consuetudinaria.
- C) secondo la legge, o, in mancanza, secondo gli usi e l'equità.**
- D) secondo la legge, o, in mancanza, secondo il principio di buona fede.

7) Ai sensi dell'art. 1227 c.c. se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno, il risarcimento è diminuito:

- A) secondo la gravità delle conseguenze che ne sono derivate.
- B) secondo la gravità della colpa e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.**
- C) secondo la gravità del fatto e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.
- D) secondo la gravità del fatto.

8) Legittimazione all'azione di nullità del contratto (art. 1421 c.c.):

- A) la nullità può essere fatta valere da chiunque vi ha interesse e può essere rilevata dal giudice su istanza di parte.
- B) la nullità può essere fatta valere solo dalla parte nel cui interesse è stabilito dalla legge e può essere rilevata dal giudice su istanza di parte.
- C) la nullità può essere fatta valere solo dalla parte nel cui interesse è stabilito dalla legge e può essere rilevata d'ufficio dal giudice.
- D) salvo diverse disposizioni di legge, la nullità può essere fatta valere da chiunque vi ha interesse e può essere rilevata d'ufficio dal giudice.**

9) Termini per le impugnazioni civili (artt. 325 e 326 c.p.c.) - Dalla notificazione della sentenza:

- A) il termine è di 60 giorni per proporre l'appello e di 90 giorni per proporre il ricorso per cassazione.
- B) il termine è di 30 giorni per proporre l'appello e di 60 giorni per proporre il ricorso per cassazione.
- C) il termine è di 30 giorni sia per proporre l'appello che per proporre il ricorso per cassazione.
- D) il termine è di 60 giorni sia per proporre l'appello che per proporre il ricorso per cassazione.

10) Il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.):

- A) Il pubblico ufficiale, che, per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.
- B) Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, riceve, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.
- C) Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.
- D) Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per se' o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

B) SECONDA PARTE (attribuibili complessivamente max 15 punti).

Il/La candidato/a, dopo aver premesso brevi cenni sull'autotutela nella Pubblica Amministrazione e in particolare sull'annullamento d'ufficio, rediga il provvedimento più idoneo per fronteggiare la situazione di seguito esposta.

Un Ateneo ha bandito una procedura selettiva per attribuire una borsa di ricerca, acquisendo 10 domande di partecipazione da parte di altrettanti candidati. La Commissione esaminatrice, dopo aver valutato i titoli presentati dai candidati sulla base dei criteri stabiliti nel bando e dopo aver svolto i colloqui con i 5 candidati ammessi alla prova orale, ha stilato la graduatoria di merito, la quale reca 3 candidati idonei, tra i quali - al primo posto - il vincitore. Due giorni dopo la pubblicazione del provvedimento di approvazione degli atti della procedura e della relativa graduatoria, l'ultimo dei candidati idonei presenta istanza di accesso documentale per verificare come i propri titoli siano stati valutati dalla Commissione esaminatrice. Ricevuta la documentazione dall'Ateneo, il candidato richiedente si accorge che il dottorato di ricerca da lui indicato tra i propri titoli valutabili non è stato preso erroneamente in considerazione e, pertanto, presenta all'Università un'istanza di annullamento in via di autotutela. L'Amministrazione dell'Ateneo, verificata la documentazione agli atti, rileva che, in effetti, il dottorato di ricerca indicato come titolo valutabile dal candidato non è stato preso in considerazione - per mero errore materiale - dalla Commissione esaminatrice e, tenuto conto del punteggio potenzialmente riconoscibile a detto titolo, rileva che la graduatoria finale potrebbe subire sostanziali modificazioni.

Il/La candidato/a, assumendo la posizione dell'Università, rediga il provvedimento più idoneo per fronteggiare la situazione sopra esposta.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO AFFARI LEGALI DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA, EMANATO CON DDG N. 948/PROT. N. 0087449 DEL 16/09/2022, PUBBLICATO CON AVVISO IN G.U. IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N.75 E ALL'ALBO ON LINE DELL'ATENEO IN DATA 20/09/2022.

PROVA SCRITTA – 2° TRACCIA

A) PRIMA PARTE

Risoluzione di n. 10 (dieci) test a risposta multipla, ognuno con quattro (4) alternative di cui una sola corretta; il punteggio sarà così attribuito: 1,5 punti per la risposta corretta, 0 punti per la risposta non data, -0,1 punti per la risposta errata. A questa prima parte sono attribuibili complessivamente max 15 punti.

- 1) **Ai sensi dell'art. 2-bis della L. 241/90 i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati:**
 - A) al principio di buona fede.
 - B) ai principi della collaborazione e della buona fede.
 - C) al principio di mutua cooperazione.
 - D) ai principi di correttezza e buona fede.

- 2) **Le disposizioni dell'art. 10-bis (Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza) della L. 241/1990 non si applicano:**
 - A) alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.
 - B) alle procedure selettive.
 - C) ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.
 - D) alle procedure selettive e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale.

- 3) **Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a:**
 - A) dodici mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici.
 - B) diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici.
 - C) centoventi giorni dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici.
 - D) sessanta giorni dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici.

- 4) **Accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici - Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari di terzi, l'accesso è consentito:**
- A) in caso di necessità e negli altri casi previsti dalla legge.
 - B) nei limiti in cui l'utilizzo dei documenti sia utile per la difesa.
 - C) in caso di necessità e urgenza.
 - D) nei limiti in cui sia strettamente indispensabile.
- 5) **Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare:**
- A) idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.
 - B) idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.
 - C) idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.
 - D) idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale all'entità del beneficio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.
- 6) **Condizioni generali di contratto predisposte da uno dei contraenti (art. 1341 c.c.) - In ogni caso non hanno effetto, se non sono specificamente approvate per iscritto, le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte:**
- A) limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto, ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti coi terzi, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.
 - B) limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto o di sospenderne l'esecuzione, ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti coi terzi, tacita proroga o rinnovazione del contratto, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.
 - C) limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.
 - D) limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto, ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, penali, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, tacita proroga, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.

7) La risoluzione del contratto per inadempimento (art. 1458 c.c.) ha:

- A) effetto dalla domanda del contraente che la richiede.
- B) effetto retroattivo tra le parti.
- C) effetto retroattivo tra le parti, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.
- D) effetto retroattivo tra le parti, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

8) Azione di nullità del contratto (art. 1422):

- A) l'azione per far dichiarare la nullità non è soggetta a prescrizione, salvi gli effetti dell'usucapione e della prescrizione delle azioni di ripetizione.
- B) l'azione per far dichiarare la nullità non è soggetta a prescrizione.
- C) l'azione per far dichiarare la nullità si prescrive in cinque anni.
- D) l'azione per far dichiarare la nullità non è soggetta a prescrizione, salvi gli effetti dell'usucapione e della trascrizione nei registri immobiliari.

9) Decadenza dall'impugnazione civile (art. 327 c.p.c.) - Indipendentemente dalla notificazione:

- A) l'appello e il ricorso per cassazione non possono proporsi decorso un anno dalla pubblicazione della sentenza.
- B) l'appello e il ricorso per cassazione non possono proporsi dopo decorsi diciotto mesi dalla pubblicazione della sentenza.
- C) l'appello e il ricorso per cassazione non possono proporsi dopo decorsi sei mesi dalla pubblicazione della sentenza.
- D) l'appello e il ricorso per cassazione non possono proporsi dopo decorsi 360 giorni dalla pubblicazione della sentenza.

10) Il reato di concussione (art. 317 c.p.):

- A) il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare indebitamente denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni.
- B) il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni.
- C) il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni.
- D) il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando dei suoi poteri, costringe taluno a dare indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

B) SECONDA PARTE (attribuibili complessivamente max 15 punti).

Il/La candidato/a, dopo aver premesso brevi cenni sulla risoluzione del contratto e sulle varie tipologie di risoluzione previste dal Codice civile, illustri i contenuti del testo contrattuale più idoneo per tutelare gli interessi dell'Università nel caso di seguito illustrato.

Un ente di ricerca nazionale ha in proprietà un microscopio elettronico che, per ragioni di collaborazione scientifica con l'Università Alfa, intende concedere a quest'ultima in comodato gratuito per la durata di tre anni.

Il/La candidato/a, assumendo la posizione dell'Ateneo e quindi con l'obiettivo di tutelarne al meglio gli interessi, illustri i contenuti di un contratto di comodato che, tra l'altro, disciplini gli obblighi sia del comodante che del comodatario, tenendo come riferimento la normativa codicistica, fatta eccezione per quanto ivi previsto in materia di restituzione anticipata del bene (art. 1809, secondo comma, c.c.).

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DELL'UFFICIO AFFARI LEGALI DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA, EMANATO CON DDG N. 948/PROT. N. 0087449 DEL 16/09/2022, PUBBLICATO CON AVVISO IN G.U. IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N.75 E ALL'ALBO ON LINE DELL'ATENEO IN DATA 20/09/2022.

PROVA SCRITTA – 3° TRACCIA

A) PRIMA PARTE

Risoluzione di n. 10 (dieci) test a risposta multipla, ognuno con quattro (4) alternative di cui una sola corretta; il punteggio sarà così attribuito: 1,5 punti per la risposta corretta, 0 punti per la risposta non data, -0,1 punti per la risposta errata. A questa prima parte sono attribuibili complessivamente max 15 punti.

1) La mancata o tardiva emanazione del provvedimento finale costituisce:

- A) elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente.
- B) elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del responsabile del procedimento.
- C) elemento di valutazione della performance individuale del funzionario inadempiente.
- D) elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.**

2) Le disposizioni contenute nel capo III (Partecipazione al procedimento amministrativo) della L. 241/1990 non si applicano nei confronti dell'attività della P.A. diretta alla emanazione di:

- A) atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.**
- B) atti di pianificazione e programmazione generale.
- C) atti normativi e amministrativi generali.
- D) atti normativi.

3) L'acquisizione di documenti amministrativi da parte di soggetti pubblici (art. 22, comma 5, della L. 241/1990), ove non rientrante nella previsione dell'articolo 43, comma 2, del D.P.R. 445/2000, si informa al principio di:

- A) collaborazione.
- B) buona fede.
- C) leale cooperazione istituzionale.**
- D) lealtà istituzionale e buona fede.

- 4) **Accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. In caso di documenti contenenti dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale di terzi, l'accesso è consentito:**
- A) nei termini previsti dall'articolo 60 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
 - B) se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso, è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato.
 - C) se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso, consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale.
 - D) nei limiti in cui sia necessario.
- 5) **Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a:**
- A) consentire alle amministrazioni procedenti la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici.
 - B) consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici.
 - C) consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali.
 - D) consentire alle amministrazioni procedenti, salvo rimborso degli eventuali costi, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali.
- 6) **Ai sensi dell'art. 1218 c.c. il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da:**
- A) impossibilità della prestazione derivante da forza maggiore.
 - B) impossibilità della prestazione derivante da caso fortuito.
 - C) impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
 - D) impossibilità della prestazione derivante da caso fortuito o causa maggiore.
- 7) **Ai sensi dell'art. 1453 c.c. nei contratti con prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni:**
- A) l'altro può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto.
 - B) l'altro può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.
 - C) l'altro può a sua scelta chiedere l'adempimento o la rescissione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.
 - D) l'altro può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il pagamento degli interessi moratori.

8) L'annullamento del contratto:

- A) può essere domandato da chiunque vi ha interesse e l'azione si prescrive in cinque anni.
- B) può essere domandato solo dalla parte nel cui interesse è stabilito dalla legge e l'azione non si prescrive.
- C) può essere domandato da chiunque vi ha interesse e l'azione non si prescrive.
- D) può essere domandato solo dalla parte nel cui interesse è stabilito dalla legge e l'azione si prescrive in cinque anni.

9) Termini per le impugnazioni amministrative (art. 92 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104):

- A) salvo quanto diversamente previsto da speciali disposizioni di legge, le impugnazioni si propongono con ricorso e devono essere notificate entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza.
- B) salvo quanto diversamente previsto da speciali disposizioni di legge, le impugnazioni si propongono con ricorso e devono essere notificate entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione della sentenza.
- C) salvo quanto diversamente previsto da speciali disposizioni di legge, le impugnazioni si propongono con ricorso e devono essere notificate entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza.
- D) le impugnazioni si propongono con ricorso e devono essere notificate entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla notificazione della sentenza.

10) Il reato di peculato (art. 314 c.p.):

- A) il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio il possesso o comunque la disponibilità di denaro altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi.
- B) il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi.
- C) il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi.
- D) il pubblico ufficiale che, avendo per ragione del suo servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi.

B) SECONDA PARTE (attribuibili complessivamente max 15 punti).

Il/La candidato/a, dopo aver premesso brevi cenni sull'accesso documentale e sui profili che lo differenziano dall'accesso civico generalizzato, rediga la determinazione dirigenziale con cui provvedere sull'istanza di seguito esposta.

Un genitore separato presenta all'Università un'istanza ai sensi dell'art. 25 della L. 241/1990 per accedere agli atti relativi alla situazione concernente l'andamento degli studi universitari del proprio figlio maggiorenne, iscritto presso l'Ateneo, e in particolare non solo agli atti riguardanti l'effettiva iscrizione ma anche quelli aventi ad oggetto gli esami sostenuti e superati. Ciò viene richiesto dal genitore al fine di conoscere gli elementi salienti della vita universitaria del figlio, dato che contribuisce economicamente, in esecuzione dell'apposito provvedimento del Tribunale civile, alle spese per gli studi universitari del figlio.

Quest'ultimo, tuttavia, avvisato dall'Ateneo nelle forme prescritte dalla normativa vigente, notifica una motivata opposizione all'accesso presentato dal genitore, argomentando di essere maggiorenne, di non coabitare più da anni con il padre separato e, infine, sostenendo che i documenti richiesti da quest'ultimo contengono dati inerenti alla sua sfera personale e, quindi, non rilasciabili senza il suo specifico consenso.

Il/La candidato/a, sulla scorta degli elementi sopra forniti, rediga la determinazione dirigenziale che, nell'interesse dell'Università, suggerirebbe di adottare in risposta all'istanza di accesso del genitore.